

Lecco un VASO per il CENTRO

Più spazio alla luce.



WWW.TH-ITALIA.COM



UN PERCORSO DI VASI LUMINOSI A LECCO

Dal "fai-da-te" legato all'iniziativa e al gusto personale ad un intervento unitario di riqualificazione, che consenta di dare un'immagine d'appeal al centro storico cittadino e, al tempo stesso, di valorizzare i negozi e gli esercizi pubblici che vi hanno sede.



È questo il significato del progetto "Un vaso per il centro", che nasce dalla sinergia tra Confcommercio e Comune di Lecco e si inserisce nell'ambito delle iniziative per i distretti urbani del commercio, promossi e finanziati con il contributo di Regione Lombardia con lo scopo di riqualificare e rilanciare le presenze del piccolo commercio cittadino rispetto alla grande distribuzione.



Ad ideare e definire nei suoi diversi aspetti il progetto, che decollerà operativamente nei prossimi mesi, è l'arch. Virginia Tentori: "Il centro storico di Lecco è un tessuto urbano caratterizzato in modo omogeneo da palazzi con negozi di vicinato posti al piano terra. - spiega - Il nucleo centrale si sviluppa su un piccolo gruppo di vie principali, ad andamento sostanzialmente ortogonale tra di loro. Nel contesto coinvolto l'architettura non offre esempi di particolare pregio storico o monumentale, ricondotta a quegli stili classici prodotti dopo la metà dell' '800 fino ad alcuni esempi degli anni 70-'80, in un insieme capace comunque di conferire dignità e classe alle vie. Ma, soprattutto, è completamente assente un disegno d'insieme negli elementi che arricchiscono le strade da cui deriva una percezione di disordine complessivo che si avverte percorrendole: la segnaletica verticale, i cestini porta-rifiuti e più in generale le fioriere, i dissuasori ed i pochi elementi di arredo urbano rispondono a logiche individuali e questo, unito alla pavimentazione storica in paveè o porfido particolarmente sconnessa, porta ad un aspetto generale che merita di riconquistare smalto e dinamismo data l'alta frequentazione delle vie ed il contesto centrale in cui si trovano. Si è pensato quindi ad un



A cura di:
Giorgio Cortella



Protagonista di questo progetto è la luce: "Il progetto tiene conto, da un lato, della staticità dell'architettura delle facciate e, dall'altro, del dinamismo dato dal movimento delle persone che, soprattutto nel fine settimana e negli orari serali, animano il centro storico cittadino. È nata così la "linea luminosa", elemento progettuale verticale capace di cambiare tonalità nel tempo ma anche di dare continuità alle vie coinvolte, staccandosi dagli elementi già presenti senza tuttavia contrastare con essi. La linea luminosa si concretizzerà in vasi bianchi in polietilene ad alta densità illuminati con colorazioni coordinate al loro interno; questi elementi di arredo creeranno un dialogo ininterrotto che si svilupperà nelle vie, diventando alti, bassi, raggruppati o isolati per non disperdere la linea luminosa e rafforzarla in punti strategici, dialogare con la città senza interferire con l'individualità dei negozi e rendere continuo il disegno del centro, creando un effetto scenografico unico".

I vasi, come detto, ospiteranno al loro interno un sistema di illuminazione a LED, capace di modificare il colore a seconda della necessità o delle ore, consentendo alle vie di trasformarsi autonomamente in occasione di eventi particolari, mediante una semplice programmazione. "I vasi rappresentano l'incontro tra forma e luce: un incontro capace di cambiare, semplicemente con la loro presenza cromatica, l'identità dello spazio in cui vivono. La luce colorata acquisterà il valore di positività ed energia, oppure relax o comfort. L'onda luminosa che si verrà a creare diventerà il vero progetto ed il vaso l'elemento necessario a visualizzarla. Inoltre cambierà tonalità e gradazioni di colore in occasione dei momenti diversi, come per esempio rosso e verde durante le festività natalizie, blu durante l'estate lecchese con fluttuazioni di colore simili alle onde del mare, e così via".

L'utilizzo della tecnologia a LED ha in sé anche un valore ambientale: "È una tecnologia che consente di ottenere un'illuminazione di elevata qualità a basso consumo energetico: ogni led ha una durata di 100 mila ore con una previsione di accensione di 3.300 ore annue". Tecnicamente non si tratta di progetto semplice, soprattutto per l'effetto che si vuole ottenere: i vasi utilizzeranno singoli LED tra loro collegati al fine di ottenere l'accensione e lo spegnimento sequenziale programmato ma, soprattutto, elemento di novità, gradazioni di colore diverso sia nelle tonalità piene che nella gradazione di colore, secondo ritmi predefiniti da un software appositamente creato, frutto della ricerca tecnologica che ha accompagnato il progetto.

Un ultimo aspetto riguarda la composizione dei vasi e la presenza di elementi ad essi accessori: "I vasi saranno affiancati da un secondo elemento, in ferro verniciato, necessario per poter collegare tra di loro singoli vasi (le "isole") oppure semplicemente per proteggerli dal passaggio delle auto nella parte inferiore. Questa seconda presenza è diventata l'occasione per affiancare un vero e proprio elemento modulare che, sviluppato in altezza, diventa pannello-segnaletica atto ad ospitare messaggi turistici, storici, commerciali o di servizio, piuttosto che eco-tubi. Ovviamente, i vasi conterranno essenze arboree anch'esse trattate con stagionalità e tematismi. Ci sarà quindi il periodo del classico bosso, tipica pianta con foglia sempreverde, adatta all'aria aperta, che si alternerà a piante aromatiche o alle classiche composizioni floreali più stagionali".

Il progetto, che verrà attivato entro la fine dell'anno, si svilupperà lungo le vie Cavour, Roma, Carlo Cattaneo, Cairoli, Mascari e Dante.